



Ministero della cultura

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

DETERMINA EX ART. 17, COMMA 2 D.LGS. 36/23 PER L’AFFIDAMENTO IN VIA DIRETTA EX ART. 50, COMMA 1, LETT. B), D.LGS. 36/23, DEL SERVIZIO DI REVISIONE CONSERVATIVA E SUPPORTO ALLA VALORIZZAZIONE DEI RESTI ORGANICI PROVENIENTI DALL’IPOGEO DELLE GHIRLANDE DI GROTTAFERRATA, CONSERVATI PRESSO IL LABORATORIO DI ANTROPOLOGIA FISICA.

IL DIRETTORE DELEGATO

VISTA la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni e integrazioni concernente l’istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante “Codice dell’amministrazione digitale”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modificazioni, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il Decreto Ministeriale 23.12.2014 recante “Organizzazione e funzionamento dei Musei Statali”;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, per come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209;



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

Piazza Trento, 5 – 00019 Tivoli (RM)

Tel. + 39 07745589

PEC: mbac-va-ve@pec.cultura.gov.it

PEO: va-ve@cultura.gov.it



Ministero della cultura

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

VISTO il D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”, che, all’art. 20, definisce quali organi periferici del Ministero della cultura i Musei, le aree e i parchi archeologici e gli altri luoghi della cultura;

VISTO il Decreto Ministeriale 5 settembre 2024, n. 270, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura”;

VISTO il Decreto Ministeriale 25 settembre 2024, n. 299, Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante “Organizzazione e funzionamento dei musei statali”;

VISTA la legge n. 207 del 30 dicembre 2024 recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”;

VISTO il Decreto n. 86 del 13.02.2025 della Direzione Generale Musei recante l’approvazione del bilancio di previsione 2025 di Villa Adriana e Villa d’Este ai sensi dell’art. 23, D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97;

VISTO il Decreto Direttoriale 7 maggio 2025, n. 337, di avocazione da parte del Direttore Generale Musei, Prof. Massimo Osanna, delle funzioni di direzione dell’Istituto autonomo Villa Adriana e Villa d’Este, ai sensi dell’art. 15, comma 3, del D.P.C.M. n. 57/2024, con delega di funzioni ex art. 17, comma 1-bis, D.Lgs. n. 165/2001 e sm.i. alla Dott.ssa Elisabetta Scungio;

DATO ATTO CHE:

- L’Istituto Villa Adriana Villa d’Este possiede un Laboratorio di Antropologia Fisica presso la sede del Santuario di Ercole Vincitore, con un consistente patrimonio di beni e di casistiche utili ad incrementare indagini, sperimentazioni e prassi conservative su reperti antropologici e oggetto di un accordo di collaborazione in via di definizione con l’Istituto Centrale per il Restauro;
- presso il Laboratorio di Antropologia Fisica del Santuario di Ercole Vincitore si trovano i resti organici provenienti dall’Ipogeo delle Ghirlande di Grottaferrata, che rappresentano un contesto unico, di rilevante interesse culturale;
- gli ultimi interventi conservativi effettuati sui resti provenienti dall’Ipogeo delle Ghirlande e conservati al Laboratorio di Antropologia Fisica risalgono agli anni 2014 e 2016;
- dal 2016 non vengono aperte le teche, un tempo in atmosfera controllata, in cui si conservano i resti antropologici e gli ecofatti, che costituiscono i principali rinvenimenti dell’Ipogeo in predicato;

RILEVATO CHE

- si rende necessario, sui resti organici provenienti dall’Ipogeo delle Ghirlande, un intervento di revisione conservativa, con particolare riguardo a quanto custodito in teca, che non può essere oggetto di esame diretto;
- nello specifico le attività possono estrinsecarsi in valutazione e revisione conservativa, nonché di supporto alla valorizzazione;





Ministero della cultura

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

CONSTATATO CHE

- l'Istituto Villa Adriana Villa d'Este ha effettuato un'indagine di mercato per valutare la spesa per le suddette prestazioni;
- che sono stati richiesti e sono pervenuti tramite PEC tre preventivi da professionisti specializzati nell'intervento su materiale organico: Elena Adanti, Michela De Agrò, Enrico Maria Sapienza;
- che, sentito per le vie brevi l'Istituto Centrale per il Restauro, l'offerta di Elena Adanti è risultata essere la più conveniente per l'Amministrazione, in quanto, è adeguata e completa da un punto di vista tecnico e progettuale, contempla flessibilità di intervento, dettata sia dall'impossibilità di visionare il materiale in maniera diretta sia dalla natura stessa dei resti organici, e tiene conto della necessità di interagire con altri professionisti, garantendo peraltro il minor prezzo;
- che pertanto si è proceduto alla richiesta ufficiale tramite il portale Mepa con RDO n. 5901600;

RILEVATO

- che l'appalto è costituito da un unico lotto e l'obbligatorietà della suddivisione in lotti (art. 58, D.Lgs. n.36/2023) non sembra potersi rispettare, in ragione della particolarità dell'affidamento;
- che le prestazioni di cui in oggetto non rivestono un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2 D.Lgs.36/23, in ragione del valore stimato dell'appalto nonché in relazione alle caratteristiche tecniche della prestazione;

DATO ATTO, ALTRESÌ

che i servizi dovranno essere prestati dall'affidatario rispettando quanto richiesto nella documentazione inviata nella RDO Mepa n. 5901600 e sopra elencati;

VISTO CHE

- l'Allegato I.1 D.Lgs.36/23 che definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto quale *"affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice"*;
- l'art. 17, comma 2, D.Lgs.36/23 il quale prevede che *"In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale"*;

DATO ATTO

- che pertanto è intendimento dell'Ente procedere all'affidamento del servizio in via diretta, sulla base dei suoi riferimenti normativi;
- che si intende rispettato il dettato normativo di cui all'art. 50, comma 1 lett. b) secondo cui le SS.AA. procedono all'assegnazione in via diretta *"anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante"* alla luce della documentazione trasmessa dall'operatore economico selezionato attestante per l'appunto pregresse esperienze analoghe;





Ministero della cultura

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

TENUTO CONTO

- che risulta indispensabile la nomina del Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15, comma 1 D.Lgs. 36/23 che così recita: *“Nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice”*.
- che l'art. 6 dell'All.I.2 D.Lgs.36/23, rubricato *“Requisiti di professionalità del RUP nei contratti di servizi e forniture”* definisce i requisiti specifici che ciascun RUP deve detenere ai fini della relativa nomina;
- che la dott.ssa Lucilla D'Alessandro riveste l'incarico giuridico di Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 D.Lgs.36/23, come da determina prot. 259 del 18.11.2025, perché in possesso dei requisiti di legge;

VISTO CHE

- l'art. 6-bis della L. 241/90, è relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);
- l'art. 16 D.Lgs. 36/23 definisce il conflitto di interessi;

CONSTATATO

- che in capo alla dott.ssa Lucilla D'Alessandro non sussistono le condizioni ostative previste dalle succitate norme, come da dichiarazione rilasciata dal medesimo agli atti dell'Istituto;
- che con riferimento alle disposizioni del presente atto, il sottoscritto Direttore dell'Istituto ha preliminarmente verificato l'insussistenza dell'obbligo di astensione e di non essere, quindi, in posizione di conflitto di interesse.

RITENUTO OPPORTUNO

- procedere nei termini di cui sopra e quindi per tramite di affidamento diretto, tenuto conto che la valutazione complessiva sull'operatore economico è stata condotta nel principio del risultato di cui all'art.1 del D.lgs n. 36/23, alla stregua di tutte le motivazioni suesposte;
- che l'interscambio di comunicazioni e/o di file avverrà tramite l'indirizzo e-mail: per l'operatore economico elena.adanti@gmail.com e va-ve@cultura.gov.it per la stazione appaltante;

PRESO ATTO

- che non sussiste l'obbligo di richiedere la garanzia provvisoria di cui all'art. 53, comma 1, D.Lgs. 36/23, nè di richiedere la garanzia definitiva di cui all'art. 53, comma 4, alla stregua delle seguenti ragioni:
 - valore modico della commessa;
 - l'operatore economico risulta affidabile;
 - l'esonero della garanzia è comunque coerente con i principi di proporzionalità, semplificazione e risultato di cui agli articoli 1 e ss. D.Lgs. 36/23;
- che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L. 13 agosto 2010, n. 136 e dal D.L. 12 novembre 2010, n. 18;
- che il presente affidamento è esente da bollo, perché trattasi di prestazione inferiore ad € 40.000,00 ai sensi dell'art. 18, comma 10 D.Lgs. 36/23 letto in combinato disposto con l'All. I.4 del decreto medesimo;
- che sono state espletate le verifiche di legge come da fascicolazione agli atti dell'Istituto;





Ministero della cultura

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

Tutto ciò premesso e considerato parte integrante del presente atto,

DETERMINA

DI AFFIDARE, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b), D.Lgs. 36/23, in favore di Elena Adanti C.F: DNTLNE87R68L188K P.I. 03253570547 il servizio di revisione conservativa e supporto alla valorizzazione dei resti organici provenienti dall'ipogeo Delle Ghirlande Di Grottaferrata, conservati presso il laboratorio di antropologia fisica;

DI STABILIRE che l'importo complessivo dell'affidamento ammonta ad € 11.200, 00, IVA esclusa;

DI APPROVARE il presente atto e il relativo contratto rinviando alla sottoscrizione del medesimo;

DI TRASMETTERE la determina all'affidatario della commessa;

DI DARE ATTO che si procederà ai sensi degli artt. 20 e 28 D.Lgs. 36/23 alla pubblicazione sul sito dell'Istituto;

DI DARE ATTO che la procedura è identificata dal Codice Identificativo di Gara: **B9AC4519D0**;

DI DARE ATTO che la copertura finanziaria per la spesa derivante dal presente atto, è garantita dalle risorse finanziarie di cui al capitolo di spesa 2.1.4.001/2.02.03.06.001/A (recupero restauro) del bilancio 2025 di questo Istituto;

SI ATTESTA l'assenza di conflitto d'interessi.

DI PROCEDERE alla pubblicazione, ai sensi dell'art. 28 co.2 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, sul sito internet dello scrivente istituto <https://villae.cultura.gov.it/trasparenza/atti-delle-amministrazioni-aggiudicatrici-e-degli-enti-aggiudicatori-distintamente-per-ogni-procedura/>.

Per IL DIRETTORE GENERALE MUSEI

Prof. Massimo Osanna

IL DELEGATO

Dott.ssa Elisabetta Scungio



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

Piazza Trento, 5 – 00019 Tivoli (RM)

Tel. + 39 07745589

PEC: mbac-va-ve@pec.cultura.gov.it

PEO: va-ve@cultura.gov.it